Fanfulla 21esima in Italia con le Allieve: sul podio anche la lodigiana Corsini

IMPERIA La stagione fanfullina dei campionati a squadre finisce con un sorriso. La squadra Allieve termina terza nel Girone Nord-Ovest della finale B dei Societari di categoria: un piazzamento che vale la 21esima posizione su scala nazionale e che migliora quanto annunciato dalle qualificazioni regionali (le giallorosse entravano come quarta forza). La Fanfulla a Imperia chiude alle spalle di Ilpra Vigevano e Lecco Colombo (e davanti al Cus Pro Patria Milano di Sydney Giampietro, vincitrice di peso e disco) con 145 punti, 45 dei quali portati dalle due atlete di punta. Ottimo il week end di Chiara Martina, che ottiene il picco tecnico della trasferta giallorossa con il 45.51 con cui vince il martello e poi si piazza seconda nel disco con 28.63; 22 punti sono invece il frutto di cuore e polmoni di Micol Majori, non al top ma capace di vincere i 1500 in 5'05"80 e di ottenere il miglior risultato possibile (un terzo posto) negli 800 (2'26"15). Il quinto è ultimo podio è di una lodigiana: Maria Andrea Corsini nella 5 km di marcia con 34'34"98 non migliora il personale ma ottiene un terzo posto che la riempie di felicità. Alisia Puglisi è brava soprattutto nei 100 con un 13"28 controvento che vale il quarto posto: nei 200 sarà settima con 27"60. Sempre tra le lodigiane quarta piazza per Irene Ferranti nell'alto (1.45), mentre Giulia Ramella è quinta nel peso (9.13) e sesta nel triplo (10.00). A completare il quadro fanfullino sono la buona quarta piazza di Giorgia Fiordelmondo nel giavellotto (27.39), i punti preziosi di Matilde

TERZE NEL NORD-OVEST

Il podio della finale B dei campionati societari di categoria Allieve con le giallorosse che si sono classificate terze dando segnali importanti



ne di Emanuela Cani nel lungo (4.39) e le staffette (settima la 4x100 con Cani-Bizzozero-Fiordelmondo-Puglisi, sesta la 4x400 con Cani-Beverina-Bizzozero-Majori). Le

giovani danno segnali interessanti a un club che nel 2016 ripartirà dalla Serie Argento e dai vivai di Lodi e delle "filiali".

Cesare Rizzi

